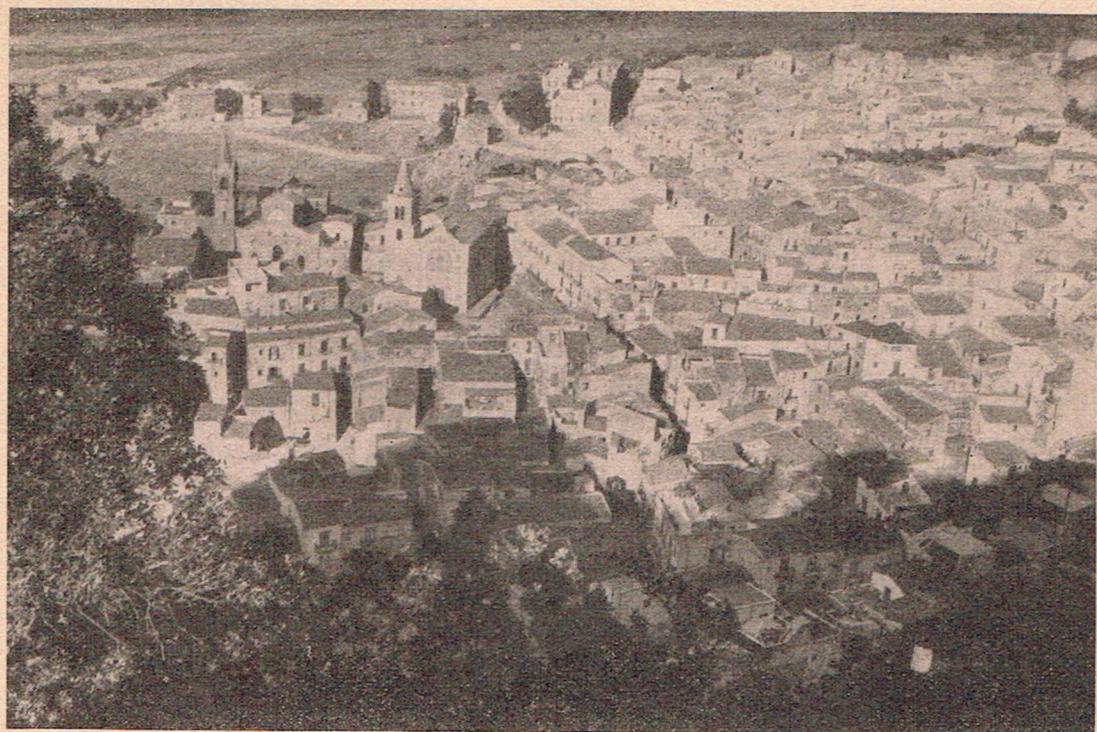


E C O DELLA BRIGNA



MEZZOJUSO - Veduta dalla Brigna

"Eco della Brigne"

Editore e Redattore: Sac. Francesco Verecondia

Direttore Responsabile: Avv. Mario D'Acquisto

Iscritto nel Registro Giorn. e Per. del Tribunale di Palermo

al n° I4 il 29 Maggio 1968. Anno V n.° I

GENNAIO

=====

Carissimi,

all'inizio del nuovo anno 1972, mentre in tutto il mondo si celebra, per disposizione del Papa, la giornata della pace che ci ricorda quella pace annunciata dagli Angeli agli uomini di buon volere, permettetemi di esprimere l'augurio che questa pace venga raggiunta da noi tutti.

La condizione che l'uomo deve porre è chiara e indiscutibile: essere di buon volere: e la nostra volontà potrà dirsi veramente buona quando è conforme a Quella di Nostro Signore. "Sia fatta la Tua Volontà" Tutti conosciamo le leggi o i comandamenti di Dio: ma quanti sono coloro che le osservano? Come mai l'uomo può gustare la pace evangelica se non osservando la legge di Dio?

Non possiamo negare che oggi l'uomo è irrequieto e in continua ricerca di qualcosa che possa renderlo veramente felice. Si legge, si ascolta, si cerca di capire, si pratica ogni teoria, ma ci si accorge che si è sempre più insoddisfatti. San Paolo già prevedeva i tempi in cui gli uomini sarebbero andati dietro alle favole mettendo da parte la sana dottrina.

Riconosciamo con l'Apostolo che "Tu solo hai parole di vita eterna". Viviamo il Vangelo e ci accorgeremo che solo pensando ed agendo alla maniera di Cristo raggiungeremo quella pace interiore che è il fondamento di ogni altra pace.

All'odio opporremo l'amore per tutti, alla vendetta il perdono, alla prepotenza l'umiltà del presepio.

Questo auguro e desiderio è per me ed è per voi tutti.

Tocca a noi cristiani e a tutti gli uomini di buon volere donare e mantenere la pace nel mondo. Non chiediamoci che cosa il mondo o il nostro paese potrà fare per noi; ma che cosa potremo fare noi per il nostro paese.

Vostro

Padre Frank

=====

Annandale 26 9 1971

Caro "Eco della Brigna",

sentendomi spinta dalla nostalgia nel ri-

cordo del mio lontano paese, con la penna cerco di scrivere come mi sei
tanto amico, informandomi di tutto ciò che avviene nel nostro paese.

L'ultimo numero l'ho ricevuto circa quindici giorni fa, portava le cro-
nache fino al mese di Giugno. ^{Ma} solo sono io contenta nel leggerti,
ma anche tutti i miei parenti e assieme altri paesani che con tanta an-
sietà ti aspettano ogni due mesi, per sentirci ancora più vicini e sopra-
attutto per rivivere con più affetto i luoghi dove abbiamo trascorso la
nostra prima fase di vita continuandola dopo in un altro paese del
tutto estraneo, ma considerandolo sempre come una seconda patria, in
quanto ci ospita e ci permette di soddisfare a tanti nostri bisogni,
nonostante ciò non abbiamo dimenticato il nostro caro paese.

Leggo volentieri tutte le novità e opere benefiche che si sono fat-
te nel nostro paese, auguro a tutti i miei amici compaesani che il no-
stro paese possa continuare a migliorare sempre più, così, se Dio vuo-
le, un giorno ritornerò a Mezzojuso e potrò trovare un paese diverso
da quando l'ho lasciato.

Caro "Eco della Brigna", ti saluto affettuosamente e con te anche tut-
ti coloro che collaborano a formarti, saluto ancora tutti

Enza Princiotta

35 Reverse st. Annandale 2038 NSW Australia

Sicuro di interpretare i sentimenti di tutti i collaboratori e le
collaboratrici di "Eco della Brigna", ringrazio la Sig.na Enza Prin-
ciotta per questa lettera che certamente riassume tutte le lettere
che son solite pervenire a questa redazione.

A noi basta che i lettori si sentano uniti da un vincolo di amore
che non conosce frontiera. Speriamo anche noi che un giorno tutti
gli emigrati possano ritornare in paese, anche se ciò dovesse costi-
tuire un motivo per sospendere la pubblicazione della rivista.

Potremmo però proseguire nella pubblicazione con altre finalità.
Grazie, Enza, di questo conforto che alleggerisce le nostre fatiche
e grazie a tutti i lettori che consideriamo come membri di una fa-
miglia.

La Redazione

=====

MINISTERO
DEGLI
AFFARI ESTERI

ISTITUTO
CENTRALE DI
STATISTICA

MINISTERO
DELLO
INTERNO

NOTIZIE UTILI PER

GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Si ricorda ai lavoratori italiani all'estero che presso tutti i Comuni italiani esiste una speciale anagrafe denominata AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) nella quale vengono iscritte tutte le persone che hanno trasferito la loro residenza all'estero per motivi di lavoro o per altri motivi. Detta anagrafe, mentre fornisce agli Organi responsabili gli elementi necessari per promuovere eventuali interventi a favore dei lavoratori emigrati all'estero, consente ai lavoratori stessi di restare legati al proprio paese d'origine e di ottenere in ogni momento - al pari degli altri cittadini italiani - tutte le certificazioni occorrenti per le più svariate esigenze (ad es. stato di famiglia, certificato di residenza, stato libero, cittadinanza, elettorale, ecc.).

In altri termini, gli italiani residenti all'estero e iscritti nell'AIRE potranno rivolgere le richieste di certificazioni ai rispettivi Comuni di provenienza, i quali hanno avuto precise istruzioni di soddisfare nel più breve tempo possibile le richieste stesse.

Allo scopo di fare in modo che in qualsiasi momento i certificati richiesti possano contenere tutte le notizie aggiornate, è però necessario che gli interessati facciano tempestivamente conoscere direttamente ai Comuni di provenienza gli eventuali cambiamenti di residenza, nonché, per il tramite dei competenti Uffici Consolari, le variazioni di stato civile (nascite, matrimoni, morti, ecc.) avvenute all'estero.

Si ritiene infine opportuno precisare che le persone iscritte nell'AIRE conservano tutti i diritti riconosciuti dalle leggi vigenti, e quindi, fra l'altro:

- Rimangono cittadini italiani;

- Restano iscritti nelle liste elettorali per un periodo di sei anni a decorrere dall'iscrizione nell'AIRE e possono, pertanto, continuare a votare in Italia durante lo stesso periodo. Inoltre, se vogliono conservare definitivamente l'iscrizione nelle liste elettorali, durante i predetti sei anni dovranno inoltrare apposita domanda al Sindaco del Comune, tramite il competente Ufficio Consolare. Trascorsi i sei anni senza che si siano avvalsi di tale facoltà, possono, in qualsiasi tempo, sempre per il tramite dell'Ufficio Consolare, inviare domanda di iscrizione o reinscrizione nelle liste elettorali al Sindaco del Comune di nascita o del Comune nelle cui liste risultavano iscritti all'atto della partenza, ovvero del Comune di nascita dei loro ascendenti.

Si ricorda, altresì, che gli interessati possono ottenere il rilascio della patente di guida, nonché immatricolare in Italia le autovetture.

Per ogni ulteriore chiarimento su quanto sopra riportato, gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici Consolari.

ISTRUZIONI PRATICHE PER LA RICHIESTA DELLE PRINCIPALI CERTIFICAZIONI

1. CERTIFICATO DI NASCITA - Viene rilasciato dal Comune di nascita, o dal Comune ove l'atto è stato trascritto, se la nascita è avvenuta all'estero.

2. CERTIFICATO DI MATRIMONIO - Viene rilasciato dal Comune dove é stato celebrato il matrimonio, o dal Comune ove l'atto é stato trascritto, se il matrimonio é avvenuto all'estero.
3. STATO DI FAMIGLIA - Viene rilasciato dal Comune di provenienza, sulla base degli atti d'ufficio. L'interessato dovr , pertanto, aver cura di far pervenire al Comune tutte le variazioni di stato civile (nascite, matrimoni, morti), successive alla data del suo trasferimento.
4. CERTIFICATO DI RESIDENZA - Viene rilasciato dal Comune di provenienza ed attester  che il richiedente, in precedenza iscritto nell'Anagrafe dei residenti nel Comune dal; ;....., risulta iscritto "nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero" dal..... Tale certificato, fra l'altro, é valido, per il rilascio della patente di guida e l'immatricolazione della autovettura in Italia.
5. CERTIFICATO DI STATO LIBERO -- Viene rilasciato dal Comune di provenienza sulla base di quanto risulta agli atti d'ufficio fino alla data del trasferimento della dimora abituale all'estero. Per il periodo successivo alla suddetta data, il certificato viene rilasciato dal competente Ufficio Consolare.
6. CERTIFICATO DI CITTADINANZA - Viene rilasciato dal Comune di provenienza sulla base di quanto risulta agli atti d'ufficio, ovvero dal competente Ufficio Consolare.
7. CARTA D'IDENTITA' - Viene rilasciata o rinnovata dal Comune di provenienza ovvero da qualsiasi altro Comune, previo nulla-osta del predetto Comune di provenienza e salva l'osservanza delle norme vigenti in materia valevoli per tutti i cittadini.
8. CERTIFICATO DI GODIMENTO DEI DIRITTI POLITICI - Viene rilasciato dal Comune nelle cui liste elettorali l'interessato é iscritto o, comunque, dal Comune di ultima residenza in Italia.
9. CERTIFICATO DI ESISTENZA IN VITA - Viene rilasciato dal competente Ufficio Consolare, ovvero, dal Comune di provenienza, previa richiesta dell'interessato con firma autenticata dal predetto Ufficio. L'esistenza in vita sar  attestata alla data dell'autenticazione.
10. CERTIFICATO DI BUONA CONDOTTA - Viene rilasciato dal competente Ufficio Consolare.

^^^^^^^^^

Non dimentichiamolo

Ignazio Battaglia

1895 - 1971



CRONACA: NOVEMBRE-DICEMBRE:

NOVEMBRE:

-2 Alle ore 12,15 il Parroco Sac.Verecondia si reca al Cimitero accompagnato dai chierichetti per la benedizione delle tombe. Molte sono le persone presenti accanto alla tomba dei propri cari. Non poche persone sono venute da Palermo.

-4 Alle ore 9,30 viene prelevato al Comune il Gonfalone da parte dei combattenti. Il corteo, preceduto dal Sindaco e dalle altre Autorità si reca nella Parrocchia di S. Nicola dove il Rev.do Papàs Francesco Masi celebra la Messa in suffragio dei caduri. Dopo il Sacro Rito viene deposta una corona davanti alla lapide commemorativa. Il Sindaco Dott. Antonino Cuccia esalta il valore di coloro che hanno versato il sangue per la Patria ed esorta i presenti ad essere orgogliosi e riconoscenti a tali eroi. Subito dopo, nella sede dei combattenti, ha luogo una bicerata.

Alle ore 17 da Misilmeri arriva un drappello di bersaglieri correndo a suon di fanfara con l'inno dei bersaglieri. Ovunque ha suscitato un'atmosfera di patriottismo.

-10 Alle ore 16,30 nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata i coniugi Gattuta Francesco e Cuttitta Franca celebrano il loro XIV anniversario di matrimonio. Il Parroco Sac.Verecondia celebra la S.Messa e dopo la lettura del Vangelo rivolge parole di augurii agli sposi circondati dai propri figli.

Augura che possano sempre più costruire una società fondata sull'amore coniugale che non esclude, anzi, postula il sacrificio. Dopo la cerimonia ha avuto luogo un trattenimento in casa dei festeggiati.

-12 Alle ore 9 nella Parrocchia di Maria Annunziata viene celebrata dal Parroco Sac. Verecondia una Santa Messa in suffragio per l'anima del Sig. Ignazio Battaglia che per tanti anni ha dedicato la sua opera preziosa di organista nella Parrocchia. Sono presenti alla Messa un gruppo di fedeli.

-14 Alle ore 15 nel salone del Collegio di Maria viene proiettato per i soci di Azione Cattolica il film: "Senza famiglia".

-17 Iniziano oggi nella Parrocchia di Maria Annunziata le S. Quarant'Ore in preparazione alla festa di Cristo Re. (Ore 8: Messa con esposizione, ore 16: Ore di Adorazione e deposizione).

-20 Alle ore 13 cade la prima neve.

-21 le montagne circostanti al paese sono coperte di neve.

Alle ore 10,30 nella chiesetta della Madonna della Udienza il Rev. do Papàs Francesco celebra la Santa Messa in occasione della festa mariana di oggi (a Madonna di menza simenza).

-25 Alle ore 14,30 il Clero delle due Parrocchie parte per Piana degli Albanesi per prendere parte ad un convegno unitamente agli altri sacerdoti della Eparchia sotto la presidenza del Vescovo Mons. Pernicaro.

Alle ore 18 nella sala comunale si riunisce la Giunta Comunale.

-27 Alle ore 8 nella Parrocchia di rito greco inizia la novena in onore di San Nicola.

-28 Arriva alle ore 16,30 il Rev. do Padre Atanasio Danieletti dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi per predicare la novena in onore della Immacolata.

-29 Nella Parrocchia di Maria Annunziata inizia la novena dell'Immacolata (Ore 8: S/Messa, Ore 18,30: Rosario- Messa Vespertina con predicazione e Canzoncina alla Madonna)

NOVEMBRE è caratterizzato da un anticipo di temperatura invernale.

LAVORI:

Iniziano lavori di prolungamento della Via 22 Novembre (Impresa Di Pietra) Vengono consegnati i lavori per la sistemazione della Via Roma alla Cooperativa La Vetta de Prizzi.

E' iniziato il cantiere per la sistemazione del muro del campo sportivo. (cant. N° 3816 PA/ 1563) per l'importo di sette milioni per N° 15 operai per la durata di 80 giorni.

E' iniziato il cantiere di lavoro per la sistemazione della strada in contrada "nocilla" (cant. N° 3738 PA/1504) per l'importo di nove milioni e quattrocentoquaranta mila lire per N° 20 operai per la durata di 108 giorni.

DICEMBRE :

-6 Festa di S. Nicola. Alle ore 9,30 viene celebrata una Messa Solenne nella Parrocchia di S. Nicola con panegirico fatto dal Rev. do P. Atanasio Danieletti. Non vengono quest'anno distribuiti i tradizionali panini di San Nicola.

-8 Festa della Immacolata. Viene celebrata la Messa solenne con panegirico nella Parrocchia di Maria Annunziata. Non mancano a mezzogiorno gli spari di mortaretti.

Alle ore 15,30 nella Chiesa del Collegio di Maria ha luogo il tesseramento dei soci dell'Azione Cattolica della Parrocchia di Maria Annunziata. Dopo la preghiera del Rosario il Parroco Sac. Verecondia raccomanda l'osservanza dell'impegno che si assume davanti a Dio ed alla società. Ha detto che l'Azione Cattolica intesa come esclusiva presenza passiva alle riunioni è veramente e fortunatamente morta, mentre sta risorgendo la vera Azione Cattolica consistente anche nella frequenza alle adunanze, ma soprattutto in un lavoro capillare e di movimento di evangelizzazione. Ha letto quindi il seguente telegramma inviato dal Vescovo Mons. Perniciero al Presidente Salvatore Militello: "Presente spiritualmente tesseramento Azione Cattolica Parrocchia Annunziata invoco Benedizione Signore intercessione Vergine Santissima si vostri santi propositi impegno generoso apostolato vantaggio spirituale intera Mezzojuso. Perniciero Vescovo."

Segue quindi la distribuzione delle tessere. Dopo la benedizione eucaristica, nel salone del Collegio il presidente Militello esorta i soci a lavorare con impegno e a far sì che il numero ben alto dei soci (185) trovi corrispondenza in un alto livello di qualità.

Alle ore 17 la musica cittadina percorre le vie solite del paese.

Alle ore 18,15 ha luogo la processione del simulacro della Madonna. Partecipano in verità pochi fedeli. Dopo la processione ha luogo il fervorino fatto dal P. Danieletti. La festa si chiude con... e vulata d'u palluni.. del nostro Pietro Ulmo.....ma..chi palluni..!

-9 Alle ore 17 inizia a nevicare

-10 A causa della neve non scende stamattina la corriera proveniente da Campofelice di Fitalia e diretta a Palermo.

-11 Alle ore 19 al Municipio si riunisce la Giunta Comunale.

-12 Alle ore 15 nella sala dell'Istituto "Andrea Reres" viene inaugurato il nuovo anno sociale dell'Azione Cattolica della Parrocchia di S. Nicola. Il Rev. do P. Francesco Masi esorta i soci ad un lavoro costante e tenace nel campo dell'apostolato. Viene quindi proiettato il film: 7 spose per sette fratelli.

-13 S. Lucia. Nella Parrocchia di S. Nicola alle ore 9,30 viene celebrata la Messa solenne in onore della Santa. Alcune famiglie si astengono dalla pasta e dal pane. Da molti si mangia la cuccia.

-14 Nella Cappella dell'Addolorata della Parrocchia di Maria Annunziata vengono collocate due basi marmoree sagomate per interessamento della Deputazione dell'Addolorata.

-16 Inizia oggi la novena del S. Natale: Parrocchia Annunziata Ore 16. Parrocchia S. Nicola Ore 18,30. Qualcuno rimpiange i tempi passati: "...tannu c'ere na bedda nuvena cu sonu e ciancaneddi..." Natural=

mente l'attrattiva esclusiva e che ancora si ricorda era "u sonu e i ciancaneddi". Ma chi pensava alla partecipazione alla Messa?

-19 Nell'Ufficio parrocchiale delle Annunziata ha luogo una biccherrata offerta dalla Deputazione dell'Immacolata ai cantori e Chierichetti che hanno prestato un servizio veramente encomiabile durante la novena della Madonna.

Alle ore 11 la musica cittadina percorre le vie del paese suonando l'inno del "Piave". Cosa succede? Viene oggi concessa a 52 nostri compaesani l'Onorificenza di Vittorio Veneto. I neo cavalieri sono: Bellone Antonino, Burriesci Cosimo, Cangelosi Ciro, Cangelosi Salvatore, Cuccia Salvatore, Cuttitta Vincenzo, Difina Rosario, Di Giovanni Giuseppe, Di Miceli Nunzio, Gebbia Salvatore, La Gattuta Giacomo, Schinmenti Gaetano, Moscarelli Francesco, Viscardi Antonino, Zero Pietro, Barone Vincenzo, Bisulca Vincenzo, Bonanno Vincenzo, Burriesci Giuseppe, Caravella Antonio, Corticchia Antonio, Corticchia Nicolò, Criscione Giacomo, D'Orsa Antonino, Di Miceli Filippo, Di Marco Giuseppe, Falconetti Agostino, Falletta Ippolito, Figlia Nicolò, Ingraffia Giuseppe, La Barbera Luigi, Lo Monte Pietro, Lo Monte Salvatore, Lopes Antonino, Manzo Giuseppe, Miano Biagio, Mirto Angelo, Muscarello Nicolò, Nuccio Francesco, Parisi Antonio, Pennacchio Giuseppe, Perniciaro Salvatore, Sanfilippo Giovanni, Spampinato Giuseppe, Tantillo Salvatore, Tavolacci Salvatore, Tavolacci Vittoriano, Ulmo Lorenzo, Vittorino Paolo, Zambito Andrea, Zito Giuseppe, Zito Nunzio, Criscione Salvatore, Ribaudò Nicolò. Alcuni dei sunnominati sono già deceduti e le insegne vengono consegnate ai familiari.

Alle ore 12 nell'Oratorio "San Domenico Savio" (ex Chiesa delle anime sante) il Sindaco, premessa due parole di rallegramento per i nuovi cavalieri ed esortando tutti i presenti alla stima del valore patriottico, ha consegnato le insegne a ciascun neo cavaliere. Essi erano commossi e esemplarmente orgogliosi. E bisognava vedere...comi si mittianu tisi...davanti ai flash dei due fotografi.!!! Segue una biccherrata offerta dai festeggiati ai presenti. Fra gli intervenuti abbiamo notato il Maresciallo Maggiore dell'Esercito Moscarelli Luigi, nostro compaesano. Quindi il corteo si reca davanti alla lapide dei caduti per rendere omaggio. Il Sindaco Dott. Antonino Cuccia esorta ancora una volta i cittadini tutti a coltivare l'amore verso la Patria per la quale tanti nostri concittadini hanno versato il loro sangue. "Eco della Brigna" rivolge ai neo cavalieri le sue felicitazioni.

Alle ore 15 avviene una sciagura tragica nello stradale Mezzojuso-Campofelice di Fitalia (vedi appresso)

- 20 Leggiamo nel Giornale di Sicilia di oggi quanto segue: "TRAGEDIA A CAMPOFELICE DI FITALIA. Auto sbanda e precipita in un burrone: morta una bimba, feriti gli altri quattro. In fin di vita il padre della piccola.

Una bambina morta, due moribondi, due persone gravissime: questo il pesante bilancio dei nove incidenti della strada nella giornata domeni-

nicsle di ieri...Uno degli incidenti ha assunto proporzioni di tragedia sulla strada provinciale Mezzojuso-Campofelice di Fitalia dove, al Km.II,024, esattamente in contrada Passo Favara, una "500", dopo essere sbandata paurosamente è precipitata in fondo al burrone "Mirabella" col suo carico umano: il pilota ed altre quattro persone, tra cui due bambini. E' accaduto verso le ore 13. L'utilitaria era pilotata da Antonino Cusimano, 30 anni, nato a Campofelice di Fitalia e residente a Palermo (via Liborio Giuseppe 24), il quale per cause in corso di accertamento ha perduto il controllo dell'automezzo. Nell'abitacolo della "500" si trovavano anche Santo Cavallaro, 25 anni, di Palermo (via Resuttana Colli 240), Umberto Rinaudo, di Palermo, 41 anni (via Raffaele Pellegrino 4), con i figliolotti Fiorentina, 7 anni e Filippo, 2 anni.....Sul posto sono accorsi i carabinieri di Campofelice di Fitalia che, svincolati i feriti dall'auto, li hanno trasportati all'ambulatorio medico locale dove i dottori Librizzi e Mazzaresse hanno approntato loro le prime cure. Purtroppo, nulla da fare per la piccola Fiorentina Rinaudo, deceduta quasi sul colpo, per schiacciamento del cranio...."

Alle ore 9,30 viene collocato in mezzo alla Piazza un albero di Natale: In verità l'avremmo preferito più grandetto.

-21 Aria di festa, oggi, a scuola, tra gli alunni della V elementare.

Sono stati sorteggiati, infatti, tra tutti gli alunni, numerosi oggetti di cancelleria comprati con i risparmi di quasi tutti gli alunni e con la collaborazione dell'Ins. Giuseppe Perniciaro.

-22 Alle ore 11 presso l'edificio delle classi elementari ha luogo una recita natalizia. Sono presenti le autorità scolastiche unitamente agli insegnanti. Ma perchè non invitare anche i genitori e familiari dei piccoli che si sono esibiti in maniera veramente lodevole?

In serata si accendono le lampadine attorno all'albero di Natale in Piazza.

-23 Leggiamo nel giornale di Sicilia di oggi un'altra dolorosa notizia: "Muiono marito e moglie sull'auto impazzita finita zigzando contro un albero a Termini.-Frenetica, ma vana l'opera di soccorso.--- Due persone morte sono il pesante bilancio di un gravissimo incidente, verificatosi ieri pomeriggio nei pressi di Termini. Pietro Lala (45 anni) e la moglie Teresa Venturella (31 anni)-abitanti a Lascari, in via Teodoro-viaggiavano a bordo di una Simca "1100 special" targata PA 297257. L'incidente si è verificato sulla strada statale 113, all'altezza del bivio per la zona industriale di Termini, paese verso il quale i due erano diretti. All'improvviso l'auto ha preso a sbandare, rimanendo priva di controllo, per cause tuttora imprecise. Non è escluso tuttavia, che il conducente della Simca, possa essere stato colto da un malore. L'auto ha cominciato a zigzagare paurosamente, andando a concludere la sua corsa contro un albero. L'urto è stato violentissimo. La macchina si è ridotta ad un ammasso di rottami e l'albero è stato quasi completamente abbattuto.....Sebbene le condizioni dei due coniugi si presentassero chiaramente disperate, i due sono stati adagiati su macchine di passaggio e condotti all'ospedale SS.Trinità di Termini. Purtroppo, quando la Venturella è stata posta sul lettino del pronto soccorso, per lei non vi era più nulla da fare.... Pietro Lala, giunto in stato preagonico, era già in coma, presentava un avvallamento della teca cranica. Dopo una prima terapia a base di cardiotonici ed analettici, il poveretto- che era impiegato civile della Forestale- è stato subito avviato in sala operatoria....Poche ore dopo il ricovero..anche Pietro Lala ha cessato di vivere..." Si tratta del nostro compaesano Lala Pietro fu Castrense e di Gebbia Rosa, nato a Mezzojuso il 29.9.1926.

- Vengono assistite oggi da parte dell'ECA con stanziamento da parte dell'Assessore agli Enti Locali Muratore n°400 famiglie cui vengono dati: L. 2000, 1 panettone, 1 bottiglia di spumante, Kg.5 di pasta.

-Arrivano da Palermo gli studenti per le vacanze natalizie. Arriva anche qualche emigrato.

-25 Natale. Tempo uggioso. La partecipazione dei fedeli alla Messa di mezzanotte è stata ben numerosa. Nella Parrocchia di Maria Annunziata si celebra la giornata della carità. Le offerte dei fedeli verranno devolute al comitato di assistenza "Papa Giovanni XXIII". Alle ore 16 nell'Oratorio "San Domenico Savio" ha luogo il giuoco della tombola per i chierichetti e cantori della Parrocchia di Maria Annunziata. Vince la statuette di Gesù Bambino in culla il piccolo Russotto Pino.

-27 Alle ore 14,45 accompagnati dal Parroco Sac. Verecondia i chierichetti della Parrocchia partono per Palermo per assistere al circo americano.

-29 Oggi iniziano al Collegio di Maria le Quarant'Ore: Ore 7,30 Messa: Ore 18,30 Ora di Adorazione.

LAVORI:

Inizia un cantiere di lavoro n° 4715 PA DS per la sistemazione delle vie: Sacerdote Parisi, Annunziata, Gioacchino Romano, Avv. Nicola Schirò, Pietro Micca, Cort. Strategò. (importo £ 1.539.000) Vengono impegnati 10 operai per n. 47 giorni.

Dicembre viene caratterizzato dal consueto clima natalizio. Parecchi emigrati son venuti per trascorrere il Natale in famiglia. Qualcuno è partito per raggiungere i propri cari emigrati nel Nord.

I soci dell'Associazione Cattolica "Cristo Re" hanno effettuato una raccolta in seno all'Associazione ed hanno inviato una somma di denaro ai nostri compaesani che si trovano detenuti in carcere.

STATISTICHE: (Novembre-Dicembre)

NATI:

27 X 71 Miano Salvatore di Lorebzo
11 XI Melogranato Maria di Giuseppe
5 XII Spalla Maria Carmela di Salvatore
7 9 71 (a Palermo) Canzoneri Rosalia di Giuseppe
21 XI 71 (a Palermo) Vittorino Maria Pina di Giuseppe

MATRIMONI

27 XI 1971

Nella Parrocchia di Maria Annunziata hanno contratto Matrimonio il Sig. Me'i Giuseppe di Natale res. in via Rossini e la Sig. na Pennacchio Giovanna di Andrea res. in via Castelnuovo.

29 XI 1971

Nella Parrocchia di S. Nicola si sono uniti in Matrimonio il Sig. Oddo Giuseppe res. a San Cipirrello e la Sig. na Corticchia Gina di Nicolò res. in via Zotte Gariffò.

11 XII 1971

Nella Parrocchia di S. Nicola hanno contratto Matrimonio il Sig. Schirò Antonino di Giuseppe res. in via Conte di Torino e la Sig. na Di Chiara Giuseppina di Nunzio res. in via Simone Cuccia.

29 XII 1971

Nella Parrocchia di Maria Annunziata si sono uniti in Matrimonio il Sig. Valenti Giovanni di Antonino res. in via Barone Sirchia e la Sig. na Realmuto Giuseppa fu Leonardo res. in via XXII Novembre.

MORTI

20 XI 71 Palazzolo Giuseppa ved. li Pizzo Natale. Anni 80 res. via Andrea Reñes.

26 XI 71

Sciortino Antonino di Felice sposo di Elena Maria-anni 30 res. in Capofelice di Fitalia

21 XII Gebbia Pietro fu Salvatore sposo di La Mattuta Giuseppa anni 66 res. in via Andrea Reres.

Pensiero: Ci sono dei posti la cui santità stessa intimidisce un cuore fervente: Gerusalemme e Roma (Francois Mauriac)

NOTE DI EDUCAZIONE SANITARIA

EPATITE VIRALE: come difendersi-
come vincerla.

L'epatite da virus è oggi nel nostro paese l'infezione virale più diffusa dopo l'influenza.

Si tratta di una malattia che, anche se di solito non grave, incide in maniera non trascurabile sul singolo e sulla collettività. Si tratta d'altra parte di una malattia che è possibile prevenire e curare con efficacia e ciascuno può collaborare nell'ambito della famiglia o dell'ambiente di lavoro alla lotta contro questa malattia.

Tale collaborazione è possibile ed efficace solo se si conoscono le cause, i sintomi e le modalità di diffusione della malattia stessa.

Le notizie che seguono vogliono appunto chiarire a che cosa è dovuta questa malattia, come si diffonde, qual'è il suo decorso, che cosa si può fare per prevenire e come i malati e le loro famiglie possano collaborare con i medici in modo da ottenere il massimo vantaggio dalle cure e una più rapida e completa guarigione.

Epatite infettiva ed epatite da inoculazione: L'epatite è dovuta ad un virus che, penetrato nell'organismo, si localizza nelle cellule epatiche (epatociti), compromettendone le funzioni: di solito le cellule reagiscono alla presenza del virus, e, dopo un certo tempo, ritornano normali: possono però anche restare danneggiate in modo permanente o addirittura essere distrutte (necrosi) e sostituite in tutto o in parte da tessuto di cicatrice; naturalmente in quest'ultimo caso le funzioni del fegato vengono compromesse in maniera grave. Come si sa, oggi si distinguono dal punto di vista epitemiologico due tipi di epatite virale: l'epatite infettiva o epidemica e l'epatite da siero o post - trasfusionale. I due tipi si distinguono, oltre che per la differenza del modo di penetrazione del virus nell'organismo, anche per alcuni caratteri del quadro clinico e della evoluzione della malattia. Vengono attribuiti, per questa ragione, a due virus differenti: il virus A (epatite infettiva) e il virus B (epatite da siero). La porta d'ingresso del virus A è quasi sempre l'apparato digerente; questo spiega la frequenza e l'importanza dei disturbi gastro-intestinali nel periodo prodromico della epatite epidemica: il virus B invece invade l'organismo per via parenterale e provoca di solito soltanto disturbi digestivi insignificanti. Il secondo carattere distintivo è costituito dalla diversa durata del periodo di incubazione: relativamente breve (da 10 a 40 giorni) per l'epatite infettiva, più lungo (30-150 giorni) per l'ittero da inoculazione. L'epatite infettiva è diffusa in tutto il mondo con elevata incidenza anche nel bacino del Mediterraneo; spesso presenta un andamento stagionale con maggiore incidenza da luglio a settembre. In generale la malattia ha un inizio acuto, caratte-

rizzato da febbre e disturbi gastro-enterici, seguiti, dopo pochi giorni d'intervallo, dalla comparsa di ittero: la malattia si conclude nella maggioranza dei casi con una guarigione relativamente rapida in genere nello spazio di 6 settimane. I sintomi iniziali più comuni sono rappresentati da stanchezza, malessere, diminuzione o scomparsa dell'appetito, senso di peso o gonfiore epigastrico, brividi, cefalea, dolori al dorso o agli arti; si può avere febbre, in genere non elevata (37,5-38), che di solito scompare dopo pochi giorni. Questa fase, fase iniziale o fase pre-itterica può durare da 1 a 3 giorni, ma talvolta può prolungarsi per 2-3 settimane.

Non di rado i sintomi iniziali si attenuano o scompaiono per ricomparire poi al momento della comparsa dell'ittero. La comparsa dell'ittero è preceduta da una modificazione caratteristica dell'aspetto delle urine che prendono un colore particolare (color marsala). L'ittero oltre la cute interessa le congiuntive e le mucose e dura dalle due alle tre settimane o anche più nelle forme gravi: può anche essere lieve o transitorio e a volte non comparire del tutto (forme asitteriche). Come si è detto, nella maggior parte dei casi, l'epatite virale acuta guarisce in modo completo in 6-10 settimane; la malattia può tuttavia evolvere, in qualsiasi momento del suo decorso, in forma culminante, concludendosi con il coma epatico, in seguito alla distruzione massiccia delle cellule epatiche, prolungarsi, con o senza recidive per mesi o anni o infine diventare cronica.

Le forme fulminanti, fortunatamente rare, in condizioni normali, possono essere purtroppo frequenti in caso di epidemia. Nelle forme sub-acute la malattia tende a prolungarsi in modo indefinito attraverso una successione di ricadute e di miglioramenti; questo accade in genere in persone con lesioni epatiche iniziali gravi o che hanno trascurato di osservare le precauzioni necessarie nella fase iniziale della malattia.

La cura: nonostante i progressi realizzati negli ultimi anni, la terapia della epatite virale è fondata oggi, in larga misura, in provvedimenti di ordine igienico e dietetico, che richiedono per poter essere realizzati la più stretta collaborazione tra il malato, la sua famiglia e il medico. Il riposo costituisce il trattamento di base della epatite da virus; il riposo deve essere completo e prolungato.

Il riposo completo è particolarmente necessario negli adulti nei quali la malattia ha di solito una prognosi più grave. E' opportuno però d'altra parte evitare un regime di riposo inutilmente severo specie nei bambini e nelle persone anziane che possono essere autorizzate ad alzarsi per qualche ora al giorno quando l'ittero comincia a regredire.

La dieta ha una importanza particolare; il regime dietetico deve esse-

re fissato, caso per caso dal medico; la osservanza del regime prescritto è una condizione indispensabile per il buon esito della terapia.

La terapia delle epatiti croniche richiede una alta costanza e pazienza sia da parte del medico che da parte del malato e della sua famiglia; consente però di ottenere dei risultati notevolmente favorevoli, a condizione di essere proseguita con perseveranza per uno o più anni. Il riposo ha una importanza di primo piano. La malattia può aggravarsi in ogni momento della sua evoluzione per effetto di eccessi alimentari (in particolare abuso di alcool), di fatiche eccessive, di infezioni intercorrenti, ecc.

Le prevenzioni: il contagio avviene per le epatite A quasi esclusivamente per via boccale. La eliminazione del virus avviene essenzialmente attraverso le feci, accessoriamente attraverso le urine. Le materie fecali sono generalmente contagiose fin del periodo prodromico dell'ittero; la contagiosità delle feci può durare fino alla scomparsa dell'ittero qualche volta per un tempo anche maggiore. Le persone colpite da epatite anitterica (che costituiscono verosimilmente oltre la metà dei casi) eliminano egualmente il virus; si possono incontrare anche "portatori" di virus completamente sani. Il contagio avviene a mezzo delle materie fecali in modo diretto dal malato alle persone che lo curano, in modo indiretto a mezzo di oggetti o capi di vestiario contaminati. Il virus può contaminare l'acqua, il latte o altri alimenti sempre attraverso l'intermediario delle materie fecali, specie quando il carattere delle epatite non consente di individuare le persone ammalate, facilitando così la diffusione del virus. L'inquinamento dell'acqua può provocare gravi epidemie. La disinfezione dell'acqua costituisce sempre in presenza di una epidemia di vaste proporzioni il primo provvedimento da prendere; l'ebollizione dell'acqua è efficace solo se prolungata oltre mezz'ora. Le mosche contaminate con feci

umane possono contribuire alla propagazione del virus; anche altri insetti sono stati sospettati in alcuni casi come vettori. In presenza di una epidemia meno importante, che si manifesta sotto forma di focolai disseminati, bisogna pensare ad una contaminazione di natura alimentare (verdure, latte, burro, frutti di mare o molluschi); in questi casi non è sempre facile identificare l'origine delle epidemie.

Quando si ha a che fare con casi isolati che sopravvengono in modo ripetuto in una collettività (scuole, colonia, ecc), la diffusione della malattia risale frequentemente a impianti igienici contaminati da convalescenti o da portatori di virus che hanno trascurato l'igiene personale; in questi casi per ottenere la scomparsa della malattia è sufficiente disinfettare con cura gli ambienti o gli impianti contaminati e richiamare tutti al rispetto dell'igiene personale. L'epatite da siero è diffusa in tutto il mondo.

La fonte d'infezione è rappresentata dall'uomo che ospita il virus (virus B) nel periodo d'incubazione e per alcuni anni dopo la malattia. L'infezione si trasmette all'individuo sano mediante inoculazione di sangue umano o di suoi derivati (plasma) o di vaccini che comportano l'impiego di sangue umano; per trasmettere la malattia sono sufficienti minime quantità di sangue infetto; un unico donatore portatore di virus può quindi contaminare grandi quantità di sangue o di plasma.

La diffusione della epatite da siero è in continuo aumento, data la utilizzazione sempre maggiore del sangue umano e dei suoi derivati in terapia. La prevenzione delle epatiti da inoculazione teoricamente facile, si urta in pratica a numerose difficoltà anche per il fatto che il virus B si è dimostrato particolarmente resistente. Aghi, siringhe e altri strumenti che vengono impiegati per prelievi di sangue o operazioni devono essere accuratamente lavati e quindi sottoposti ad ebollizione per almeno 3 minuti o meglio sterilizzati in autoclave. La profilassi più efficace dell'epatite da virus B consiste in una selezione accurata dei donatori di sangue; il fatto di avere sofferto di una epatite infettiva deve escludere, per una durata prolungata di tempo, l'impiego del soggetto come donatore. L'esecuzione di alcuni esami di laboratorio (in particolare il dosaggio delle transaminasi) rappresenta un utilissimo sussidio per la selezione dei donatori.

Conclusioni: l'epatite virale è una malattia che costituisce un danno spesso considerevole per il singolo e per la collettività. Si tratta di una malattia che può essere combattuta e vinta osservando una serie di norme igieniche:

- 1) Curare la pulizia personale scrupolosamente: le mani debbono essere lavate frequentemente, specie prima di ogni pasto.
- 2) Curare la pulizia delle abitazioni e in modo particolare dei servizi igienici.
- 3) Assicurarci che l'acqua sia potabile; frutta e verdura debbono essere sempre lavate accuratamente e ripetutamente in acqua corrente.
- 4) Non bagnarsi mai in acque insicure (fiumi, fossi, stagni) e in piscine che non diano le dovute garanzie.
- 5) Non bere mai latte che non sia pastorizzato o bollito; far cuocere bene le carni, gli insaccati freschi e i frutti di mare.
- 6) Le mosche debbono essere eccanitamente combattute: tutti gli alimenti debbono essere protetti sia dalle mosche che dagli altri insetti.
- 7) Evitare i contatti con i malati o convalescenti di epatite virale.

La scrupolosa osservanza di tali norme non valgono soltanto per l'epatite virale, ma costituiscono un'efficace difesa da molte altre infezioni, come il tifo, il paratifo, particolarmente frequenti durante la stagione estiva. La collaborazione di ognuno di noi con i medici e con le autorità sanitarie può contribuire a far scomparire tale malattia, con grande vantaggio per la salute della comunità.

Dott. Filippo Albanese

OFFERTE per "ECO DELLA BRIGNA" (ricevute fino al 28 Settembre 1971)

Valenti Alfonso (Australia)	5 dollari NSW
Di Grigoli Salvatore (Svizzera)	£2000
Prof. Salvatore Cuccia	2000
Prof. Domenico Schirò	2000
Sig. na Gattuso Rossella	1000
Santangelo Antonino	2000
Hrs Frances Santomaurà	5 dollari
Lo Monte Carmelo (Germania)	1000
Musso Pietro (Roma)	2000
Stassi Vito	3000
N.N.	5000
Mr Frank Battaglia	1500
Gattuso Antonino	1000
Rag. Pietro Barraco	1000
Sig. na Anselmo Rosa	1000
Zito Tommaso	1000
Cosentino Giuseppe (Leini)	1000
N.N.	1000
Bonanno Giuseppe di Vincenzo	1500
Mr Salv. Brancato	5 dollari
La Gattuta Pino fu Francesco	1500
Perniciaro Andrea (Svizzera)	1000
Dott. Salvatore Garofalo	5000
Mr J. Militello	2000
Pinnola Antonino	1000
App. to Franco Di Bernardo	2000
Prof. Ignazio Burriesci	2500
Bua Salvatore (Germania)	1000
N.N.	1000
N.N.	2000
Benincasa Giovanna	2000
Bua Salvatore (Germania)	1500
N.N.	1000
Col. Carlo Casarico	10000
Lascari Antonino (Torino)	1500
Perniciaro Carmelo (Laufen)	2000
Mr A. Tavolecci	2 dollari
C. re Mancinelli Viviano	1000
D'Orsa Francesco (Leini)	2000
La Gattuta Giuseppe (Germania)	1000

=====

P I C A S S O E I S U O I 9 0 A N N I

Per i suoi 90 anni "Picasso" se ne è rimasto indisturbato nella villa di Notre-Dame-de-la-Vierge a "Mougins" con la moglie Jaqueline e i figli. Che il 25 Ottobre "Pablo Picasso" ha compiuto i novant'anni lo sa il mondo intero o almeno il novanta per cento di esso.

Ci siamo chiesti come mai non abbia partecipato alla sfarzosa festa preparata in suo onore (per la quale si è finanche sconodato il Presidente della Repubblica).

Picasso (hanno detto i polloi) deve essere ben conscio del suo valore e lo ha dimostrato la sua assenza da Parigi o forse gli è sembrato un "omaggio" postumo da considerarsi relativamente-Se Malaga come sappiamo gli diede i natali Parigi gli diede la gloria e la fama.

Per "chi" allora Parigi ha allestito queste grandiose celebrazioni? Per il giovane oggi "vecchio" che tanto tempo prima la aveva conquistata e con essa il mondo intero.

Si è, in questa occasione, ritornati a parlare della nota vecchia ruggine tra il pittore e Parigi. Si fecero (allora) molti pettegolezzi in merito, certo era che il grande "amore" fra la celebre città e il pittore si era pericolosamente incrinato ma non spento. C'è chi dice che i solenni festeggiamenti Parigini hanno avuto il preciso scopo di rimettere insieme i "cocci" in nome di quell'antica reciproca intesa.

Su Picasso si sono dette e scritte cose piacevoli e altre meno: di "lui" si sono occupati illustri critici, noti scrittori, pittori. Ma qual'è veramente l'idea che ci siamo fatti di "Picasso" uomo e pittore? Come pittore lo conosciamo tutti o almeno crediamo di conoscerlo attraverso le sue numerosissime pitture.

Ma di Picasso "uomo" ci siamo mai interessati? Per sapere come vive, com'è, che fa, come sta?

Gli amici di "Pablo Picasso" sono quasi tutti scomparsi: da Juan Gris a Matisse a Brasque a Apollinaire a Derain.

Uno dei pochissimi amici rimastogli (ancora in vita) è il mercante: Daniel Henri Kahnweiler, l'uomo che per primo credette in "lui" nella sua arte, colui che in tutti questi anni "gloriosi" lunghi, gli è rimasto fedelmente vicino, amico.

Vogliamo prendere l'esempio di questo illustre Mercante? Molti giornali hanno scritto che Picasso non è più quello di una volta. Come si fa a dire un'eresia del genere?

L'arte contemporanea vive ancora sul "cubismo" che è del 1907 (mille novecento sette).

I pittori di oggi lo imitano e se lo si vuole presente nella società in cui ha vissuto ammiriamolo nel periodo "Blu" nella "Colomba della Pace" in "Guernica".

Dopo la "Colomba" che dipinse nel 1951 (mille novecento cinquanta uno) è vissuto per se, per rendere omaggio a "Picasso".

Diano a questo grande "Pittore" tutto l'onore che merita e di cui anche "Louvre" è fiera.

Non vogliamo noi "oggi" a novantanni lasciargli godere in pace la sua interessante proficua senilità?

Rita Sclafani

da Bolognetta

=====

ATTIVITA' DEL COMITATO DI ASSISTENZA PARROCCHIALE

"PAPA GIOVANNI XXIII"

Nel mese di Novembre sono stati dati: Kg. 40 di pasta
24 di zucchero
6 di caffè

Nel mese di Dicembre sono stati dati: Kg. 9 di carne
Kg. 15 di zucchero

Ricevute per il C.A.P. (fino al 26 IX 1971)

Sig.na Anselmo Rosa in suffragio delle anime sante Kg.5 di pasta
Mr Frank Battaglia £ 1500

Offerte varie dei fedeli depositate nella cassetta
deposita in Ferrocchia 4365

in occasione del Battesimo di Vincenzo Garofalo 5000

Sig.ra Emilia Turazza 10000

=====

TRISTE E' IL SORGERE DEL SOLE

Triste è il sorgere del sole,
quando inutil vita spendi,
quando non c'è lui nei tuoi sogni,
quando non c'è speranza nei tuoi pensieri.

E lenti i giorni passano veloci,
colmi di monotonia crudele
che piano piano distrugge il cuore
e l'animo, così si vive senza amore.

Non c'è sorriso nelle tue labbra,
e i tuoi occhi non vedon quelle cose
che per gli altri sono meravigliose
e pur giovane sei già vecchia.

Cos'è la vita se non hai chi amare,
e chi ti ama, e ti aspetta
in quell'angolo di mondo
ove c'è posto solo per te?

Rossella Gattuso

=====

NOTI COMPOSITORI MUSICISTI ITALIANI

VINCENZO BELLINI

Il tre novembre del 1801 nasceva a Catania Vincenzo Bellini. Suo padre era un bravo musicista ed anche il nonno. Dal padre suo non si staccava mai quando suonava il cembalo (più o meno il pianoforte d'oggi), tanto che all'età di cinque anni aveva imparato a suonarlo. A sette anni scriveva alcune piccole composizioni sacre e un *Tantum ergo* che venne eseguito la vigilia di Natale del 1808. Sotto il nonno compose altre musicasacra, canzoni, romanze ed anche una cantata in cui manifestò le sue tendenze melodrammatiche tanto che il nonno si decise di farlo studiare con metodo e ordine e farlo partire per Napoli a completare gli studi in quel conservatorio. Di questo musicista se ne sono dette tante e tanto; vi fu una polemica su tutti i giornali d'allora che non si capiva se Bellini stava diventando celebre più per le sue opere scritte o per le polemiche suscitate intorno a lui. La sua prima opera è: Adelson e Salvini ancora allievo del conservatorio e che viene rappresentata appunto, nel teatrino del conservatorio di Napoli nel 1825. Viene prescelto come compositore d'obbligo al teatro San Carlo nel 1826 e scrive l'opera: Bianca e Fernando. Quindi, viene scritturato alla Scala di Milano e conosce il poeta Felice Romani. Diventano amici perchè animati con tanto fervore, per la riforma del teatro melodrammatico. Progettano di comune accordo, l'opera: il Pirata che viene data il ventisette ottobre 1827. Il successo fu colossale tanto da essere collocato di prepotenza accanto al gigante: Rossini. Il 14 febbraio del 1829 va in scena l'opera: La Straniera che fu bene accolta. Il sedici maggio dello stesso anno a Parma viene data altra opera: La Zaira scritta in poco più d'un mese. La sera dell'undici marzo 1830 alla Fenice di Venezia viene rappresentata l'opera: I Capuleti e Montecchi che fu applauditissima. Nel 1831 il sei marzo al teatro Carcano di Milano viene data: La Sonnambula. Il successo fu grandissimo; si può ben dire che tutta l'anima di Vincenzo Bellini è in quest'opera. Nello stesso anno alla Scala di Milano il ventisei dicembre va in scena: Norma altro capolavoro del già grande musicista. Il sedici marzo dell'anno 1833, al teatro Fenice di Venezia, viene rappresentata una nuova opera: Beatrice di Tenda che non fu gradita dal pubblico perchè secondo il musicista, la colpa fu tutta del librettista Felice Romani, mentre questi disse che la colpa era da attribuirsi al Bellini. A causa di tutto ciò, avvenne la rottura tra i due amici. Nelle recite successive fu molto apprezzata dopo qualche ritocco sia

del libretto che della musica, specialmente a Palermo il 1° marzo dell'anno 1834. A Parigi il sedici gennaio del 1835 viene data la nuova opera: I Puritani. Ebbe un successo clamoroso; tutta Parigi era in estasi ed il Re Luigi XVIII gli conferisce la Legion d'Onore.

La sera del martedì ventitrè settembre 1835 a soli trentaquattro anni a Puteaux nei pressi di Parigi, cessava di vivere in modo misterioso.

Quattordici anni dopo nel 1849, moriva Chopin il celebre musicista polacco suo carissimo amico, che volle essere sepolto in una tomba a fianco della sua, e prima di entrare in agonia, volle ascoltare un'aria della Sonnambula.

Nel 1876 dal cimitero del Père Lachaise, la salma del grande catanese fu portata nella sua città natale e tumulata nella cattedrale.

Lendini Rodolfo

(Gli appunti di queste sintesi sono stati tratti dalla rivista del comune di Catania.

=====

Leggiamo nel N. IO-II (Ottobre-Novembre) della rivista "Ardori Serafici" la seguente cronaca:

I coniugi Tavolacci celebrano il 50° del loro matrimonio

Il 23 Settembre u.s. i coniugi Salvatore e Francesca Tavolacci, genitori dei nostri Confratelli Religiosi Sacerdoti Gianfrancesco, Giuseppe, Salvatore e Francesco Tavolacci, hanno celebrato in Mezzojuso con serena letizia le loro Nozze d'Oro. Erano presenti per l'occasione i loro 6 figli, dei quali 2 sposati e 4 Religiosi Sacerdoti dei Frati Minori Conventuali.

Ad allietare la straordinaria ricorrenza erano pure presenti oltre ai nipoti e parenti tutti, il Rev. mo P. Giorgio Leone, Ministro Provinciale dei Frati Minori Conventuali di Sicilia, il M.R.P. Pietro Dott. Migliore; Assistente Provinciale, il Reverendissimo Arciprete D. Francesco Verecondia, il M.R.P. Bonaventura Guzzardi e alcuni rappresentanti delle nostre Parrocchie di Avola e di Alcamo.

La cerimonia che si è svolta nella Chiesa del Collegio di Maria ha avuto inizio con la S. Messa concelebrata dai 4 figli Sacerdoti.

Dopo il Vangelo, il P. Gianfrancesco, Missionario in Zambia, ha dato lettura del telegramma del Sommo Pontefice Paolo VI, che si compiace per la lieta ricorrenza e benedice i coniugi Tavolacci. Rivolgendo quindi parole di felicitazione e di augurio ai propri genitori, il P. Gianfrancesco ha invitato i presenti a ringraziare il Signore per gli innumerevoli benefici che ha elargito sulla sua famiglia.

Al termine della Messa hanno preso parola: il Rev. mo P. Giorgio Leone, Ministro Provinciale, il quale ha porto ai coniugi Tavolacci, a nome della Provincia Religiosa dei Frati Minori Conventuali di Sicilia, gli auguri più fervidi, espressione di sentita riconoscenza; il Rev. mo Arciprete D. Francesco Verecondia, il quale congratulandosi con i festeggiati ed augurando ad essi ancora lunghi anni di vita, ha additato i coniugi Tavolacci ai fedeli come esempio di straordinaria generosità con il Signore, a cui hanno donato quattro dei loro figli.

Dopo la Messa si è avuto nel salone del Collegio di Maria un breve trattenimento in onore dei festeggiati.

=====

IL TEMPO

Siamo giunti al termine dell'anno 1971: come se avessimo vissuto insieme una giornata che volge al termine con le sue ore a volte gaie del mattino, monotone nel pomeriggio, serene verso sera. La sera di un giorno trascorso ci fa rivivere la speranza di trascorrerne uno migliore, in ogni senso, specialmente nella realizzazione di un desiderio, di una speranza che sia certezza. Ciascuno di noi infatti ha cercato di raggiungere una meta, un ideale intimo e allora avremmo voluto fermare il tempo, ma è stato invano. Ancora una volta esse sfugge veloce come il vento. Invano cerchiamo di obliare le nostre primavere trascorse, i nostri sogni non vissuti: essi ci ritornano spesso, vivi nella nostra mente, alcune volte fanno un pò soffrire il nostro cuore. A volte una persona amica che ci tende la mano può essere motivo di sollievo e di gioia e ci fa apparire le ore di un pomeriggio meno pesanti e noiose. A questo punto mi domando se è possibile una vera amicizia. Secondo me non esiste amicizia vera, se non c'è un dinamismo di integrazioni simmetriche, se non c'è, in altre parole, una donazione attiva nel completamente vicendevole che presuppone una comprensione reciproca e una buona parte di comunioni di idee.

Ritorniamo al tempo. Il grande filosofo S. Agostino lo definisce "attimo presente". Perché il passato non ci appartiene più, il futuro è indefinito, non è nelle nostre mani e non sappiamo con certezza come lo vivremo. Quale deve essere la nostra parte del tempo conseguentemente a tale definizione? Quella di valorizzare l'istante presente. Quindi il tempo è come uno strumento nelle nostre mani: a volte le corde ci sembrano stonate, secondo il nostro orecchio, le nostre vedute, i nostri gusti. Però se riusciremo ad avere un attimo di raccoglimento e di pazienza vedremo uscire da quelle corde delle note melodiose. Dobbiamo soprattutto sintonizzare il tempo in vista dell'eternità, nella fede e nell'amore. Senza questi principi che dovranno essere il sostegno delle nostre giornate, nelle vicende dolci e amare del tempo, la nostra vita diverrebbe quasi nulla. Senza la fede in Qualcuno che è al di sopra di tutti, senza la presenza di amore per Lui e per i fratelli, il nostro tempo o momento sarebbe perduto.

Franca Bongiovanni
da Villefrati

=====

LETTERE RICEVUTE :

" Ricevetti "Eco della Brigna". Leggo con piacere le belle notizie e con dolore quelle brutte

Sanfilippo Salvatore
Via Garibaldi 7

Settimo Torinese (Torino)

" Ho ricevuto il giornalino e sono rimasto contento nell'apprendere le novità del paese

Cre Pietro Governale

Via Ponte Romano 17/3

St. Vincent (Aosta)

" Ho ricevuto per tre volte "Eco della Brigna". Lo leggo tutto dalla prima all'ultima parola in modo che possa apprendere tutte le notizie del paese. Leggo con particolare attenzione la cronaca e seguo le attività che si svolgono in paese.Irving un saluto affettuoso a tutte le donne iscritte nella nostra Associazione Cattolica.

Battaglia Giuseppina in Divono
154 Semel ave Garfield N.J. USA

R I D I A M O I N S I E M E !!!!!!!

Nel palazzo comunale: il portiere, rivolgendosi al sindaco che sta per entrare:- Commendatore, va su per le scale o si serve dell'assessore?

Cantori:

Si prova un coro alla cappella Sistina. Il maestro sentendo delle stonature esclama:

-Ehi!ragazzi! questa mi va diventando la cappella si-stona.

Piccoli annunci:

Da un giornale americano: Chirurgo esteta scambierebbe nuovo naso con appartamento quattro vani tutte comodità.

=====